

Living

A CASA DI KENZO TAKADA

Il re dello stile jungle punta sul classico parigino

LUCI: EFFETTI SCENOGRAFICI E NEO-DECOR

TORINO CORRE VELOCE

1°8 novembre con il Corriere della Sera 2€ (Corriere della Sera €1.50 + Living €0.50). Non vendibile separatamente - ISSN 2499-4812(OnLine)



LA VILLA NELLA ROCCIA

*Un monolite di cemento tra i boschi del Lago Maggiore,
dove l'arredo si fonde con l'architettura*

Torino

IN PROSPETTIVA

LA CURATRICE DI OPERAE 2016, FESTIVAL DEL DESIGN
INDIPENDENTE, RACCONTA UNA CITTÀ CHE CORRE VELOCE.
TRA POLI DELL'INNOVAZIONE PRENOTABILI SU AIRBNB
E PROGETTI SOCIALI CHE LIBERANO LA MENTE,
COME IL RISTORANTE DIETRO LE SBARRE DELLE VALLETTE

TESTO — ANNALISA ROSSO

FOTO — OMAR SARTOR PER LIVING

L'architettura
ottocentesca della
Mole Antonelliana,
sede del Museo del
Cinema e simbolo
della vocazione
innovatrice di Torino.
Sulla destra, la
Bibliomediateca Rai
in un edificio del 1930





03

A Operae 2016: Stabili Cambiamenti di Gumdesign. Silhouette Mirror di Piece of Cake. Ludarista di Edgar Flauw (sopra, dall'alto). Camp Design Gallery con Paolo Gonzato e Vetreria Cristal King. Tutto Sesto di Davide Giulio Aquini (a destra, dall'alto). Il seicentesco Palazzo Cisterna, sede della fiera (nella pagina accanto)

OPERAЕ

Un festival di design indipendente che funziona come una fiera, fondato sette anni fa da Sara Fortunati e Paola Zini, basato su un lavoro di ricerca e documentazione sulla contemporaneità che dura tutto l'anno. Titolo dell'edizione 2016 di Operae (a Palazzo Cisterna la prima settimana di novembre): *Designing the future*, ovvero una chiamata al coraggio e al senso di responsabilità dei progettisti che stanno lavorando per determinare il nostro domani. La risposta, in termini di entusiasmo e partecipazione, è stata sorprendente: oltre 30 designer provenienti da tutto il mondo hanno presentato a Torino le loro ricerche e i loro oggetti mescolando discipline diverse (dalla psicologia alla bioscienza),

e concentrandosi sulle conseguenze del proprio operato. In parallelo, una sezione della fiera è stata dedicata per la prima volta a 10 gallerie internazionali con l'obiettivo di riflettere sul tema del collezionismo di design. Non sono mancati i progetti speciali: la rilettura da parte del duo di designer Zaven dell'Università dei Minusieri, una realtà storica torinese tuttora esistente, dedicata alla lavorazione del legno. Zaven, tra i nomi più interessanti del momento, ha interpretato il mondo dei Minusieri attraverso strumentazioni contemporanee e producendo due pezzi inediti. Una riflessione sull'artigianato è stata protagonista anche del progetto Piemonte Handmade, che quest'anno ha visto la collaborazione di artigiani piemontesi, designer e gallerie specializzate per realizzare dieci oggetti da collezione presentati in anteprima a Operae.